

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ESAMINATO I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2009

FATTURATO CONSOLIDATO A EURO 1.396,6 MILIONI; AL NETTO DEL VALORE DELLE MATERIE PRIME È PARI A EURO 490,6 MILIONI (EURO 671,2 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2008)

EBITDA(*) DEI NOVE MESI A EURO 34,4 MILIONI (EURO 94,9 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2008)
EBITDA(*) DEL TERZO TRIMESTRE 2009 A EURO 12,1 MILIONI, IN MIGLIORAMENTO RISPETTO A QUELLI DEL SECONDO E PRIMO TRIMESTRE

RISULTATO CONSOLIDATO LORDO(*) DEI NOVE MESI NEGATIVO PER EURO 13,0 MILIONI (POSITIVO DI EURO 31,3 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2008)

INDEBITAMENTO NETTO A EURO 230,9 MILIONI (EURO 227,6 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2008)

* * *

Firenze, 12 novembre 2009 - Il Consiglio di amministrazione di KME Group S.p.A. ha esaminato e approvato la Relazione sull'andamento della gestione al 30 settembre 2009.

- **Il Fatturato consolidato** del periodo gennaio-settembre 2009 è stato di Euro 1.396,6 milioni (Euro 2.395,7 milioni nel 2008).
Al netto del valore delle materie prime è pari a Euro 490,6 milioni, con una flessione del 26,9% rispetto agli Euro 671,2 milioni nel 2008.
- **L'Utile operativo lordo (EBITDA) (*)** del periodo gennaio-settembre 2009 è pari a Euro 34,4 milioni (Euro 94,9 milioni al 30 settembre 2008).
Rispetto al secondo trimestre 2009, nel terzo trimestre l'EBITDA è aumentato da Euro 11,7 milioni a Euro 12,1 milioni, con un'incidenza sul fatturato che sale dal 7,4% al 7,7% (era stata del 6,1% nel quarto trimestre 2008 e nel primo trimestre 2009).
- **Il Risultato consolidato al lordo delle imposte (*)** al 30 settembre 2009 è negativo per Euro 13,0 milioni (positivo per Euro 31,3 milioni nel 2008).
- **L'indebitamento netto consolidato** a fine settembre 2009 è pari a Euro 230,9 milioni. L'adeguamento dei livelli produttivi alla flessione della domanda e l'ottimizzazione della gestione dei magazzini, pur in presenza di prezzi crescenti della materia prima, hanno consentito di mantenere la posizione finanziaria sui livelli di fine dicembre 2008 (Euro 227,6 milioni). L'indebitamento si colloca al di sotto del valore del capitale circolante, evidenziando un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento strutturale.

(*) Per il contenuto delle riclassificazioni effettuate si rinvia alla pagina 2 del presente comunicato e al paragrafo "andamento economico del Gruppo" della Relazione trimestrale allegata.

- Circa l'**evoluzione della gestione**, i segnali di stabilizzazione dell'andamento congiunturale non sembrano al momento aver determinato una decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Fin dall'inizio del mutamento dello scenario macroeconomico, il Gruppo ha adottato una serie di misure volte, da un lato, ad accelerare la razionalizzazione strutturale dell'assetto produttivo e distributivo, l'ottimizzazione degli impegni di capitale e la riduzione dei rischi, non trascurando le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici; dall'altro, una serie di azioni più contingenti rivolte ad adattare il più possibile tutti i costi alla riduzione dell'attività.

Nonostante le misure adottate e pur nella previsione di una maggiore stabilizzazione delle condizioni di mercato nel quarto trimestre, i risultati operativi relativi all'intero esercizio 2009 saranno inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Tali misure servono comunque a costituire le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando si saranno ristabilite condizioni più favorevoli nei vari mercati di *business*.

(*) I principali risultati consolidati del periodo gennaio-settembre 2009.

(milioni di Euro)	gennaio-settembre 2009	gennaio - settembre 2008
Fatturato	1.396,6	2.395,7
Fatturato (al netto m.p.)	490,6	671,2
EBITDA	34,4	94,9
EBIT	(3,2)	60,1
Risultato ante imposte	(13,0)	31,3
Indebitamento netto	230,9 (AL 30.9.2009)	227,6 (AL 31.12.2008)
Patrimonio netto	432,7 (AL 30.9.2009)	458,4 (AL 31.12.2008)

I risultati economici sopra esposti (omogenei nel confronto con l'esercizio precedente) esprimono la corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati economici consolidati calcolati sulla base di una valutazione ai prezzi correnti dello stock di struttura delle materie prime, come richiesto dai principi contabili IFRS, invece di una valutazione al costo col metodo LIFO. Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

In un contesto di flessione media delle quotazioni, tale valutazione porta ad un differenziale negativo di Euro 0,6 milioni quando a fine settembre 2008 tale differenziale era positivo di Euro 3,8 milioni in una situazione di quotazioni in crescita (si ricorda che a fine 2008 era stato, invece, negativo di Euro 73 milioni). Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

(milioni di Euro)	gennaio - settembre 2009	gennaio - settembre 2008
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(13,0)	31,3
Effetto valutazione IFRS riman.magazz.	(0,6)	3,8
Risultato ante imposte (stock IFRS)	(13,6)	35,1

N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato (omogenee per il 2008 e il 2009) e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'allegata Relazione trimestrale



KME Group S.p.A.

Si allega la Relazione sull'andamento della gestione al 30 settembre 2009.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato sull'andamento della gestione al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.kme.com, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail investor.relations@kme.com).

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della
gestione del Gruppo al 30 settembre 2009**

12 novembre 2009

sede legale in Firenze – via dei Barucci, 2
www.kme.com

Capitale sociale Euro 250.014.922,60 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

Indice

➤ Organi di Amministrazione e Controllo	Pag.	3
➤ Relazione del Consiglio di Amministrazione		
• Andamento della gestione	Pag.	4
• Mercato e prezzi della materia prima rame	Pag.	7
• L'andamento economico del Gruppo	Pag.	8
• Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	12
• Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2009	Pag.	14
➤ Prospetti contabili	Pag.	16
➤ Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag.	19

KME Group S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Salvatore Orlando

Vice Presidente

Vincenzo Manes^B

Direttore Generale

Domenico Cova^B

Direttore Generale

Italo Romano^B

Segretario del Consiglio

Vincenzo Cannatelli

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

Gian Carlo Losi

Diva Moriani^B

Alberto Pecci^{A,D}

Alberto Pirelli^{A,C}

A. Amministratore indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Pasquale Pace

Vincenzo Pilla

Sindaco Supplente

Lorenzo Boni

Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Miniati

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Romano Bellezza

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2009

La progressiva stabilizzazione dei mercati finanziari sta determinando un allentamento delle tensioni e contribuisce a diffondere un clima di maggiore fiducia tra gli operatori.

Anche l'economia reale, sulla quale la crisi finanziaria ha avuto ripercussioni pesanti, da alcuni mesi sta evidenziando segnali di uscita dalla fase recessiva e in alcune aree si sta già profilando una timida ripresa.

Permane l'incertezza che questi segnali si possano trasformare rapidamente in un consolidato e diffuso processo di ripresa; il timore è che, una volta venuti meno gli stimoli fiscali e monetari delle politiche economiche espansive, adottate nei principali paesi, ed esaurito il ciclo di ricostituzione delle scorte, che erano scese in diversi comparti ai livelli minimi, la domanda possa tornare a ristagnare.

Sulle decisioni di spesa dei consumatori pesano ancora le incertezze per le sfavorevoli condizioni del mercato del lavoro; la propensione ad investire delle imprese rimane molto bassa in presenza di prospettive di una domanda debole, di margini inutilizzati di capacità produttiva storicamente elevati e di difficoltà nell'accesso al credito.

Anche l'andamento della domanda dei principali settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo è influenzato dalle negative condizioni della congiuntura economica internazionale.

La domanda dei **semilavorati destinati al settore delle costruzioni** è stata debole per buona parte dell'anno in corso. Segnali di maggiore resistenza si sono registrati solo nel comparto dell'attività di ristrutturazione e ammodernamento degli edifici esistenti, i cui interventi, non solo quelli rivolti all'edilizia privata ma anche quelli interessanti gli edifici pubblici, hanno goduto in molti Paesi del sostegno di sovvenzioni e contributi da parte delle Amministrazioni centrali o locali. Il settore ha anche risentito positivamente della flessione delle quotazioni della materia prima rame, rispetto ai massimi raggiunti l'anno precedente, che ha ridotto la concorrenza dei materiali sostitutivi.

La domanda dei **semilavorati destinati ad utilizzazioni industriali**, dopo le pesanti flessioni dei mesi passati, solo più di recente ha cominciato a registrare segnali di recupero in conseguenza della timida ripresa dell'attività in alcuni comparti dell'industria manifatturiera.

In un contesto di domanda molto debole il Gruppo ha potuto contare, per difendere o migliorare il proprio posizionamento, sulla forza del portafoglio prodotti, sul miglioramento dei servizi e la capacità di offrire alla clientela soluzioni innovative integrate, sulla razionalizzazione dell'apparato distributivo.

Il fatturato consolidato dei primi nove mesi del 2009 è stato di Euro 1.396,6 milioni, inferiore del 41,7% a quello del corrispondente periodo del 2008; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 671,2 milioni nel 2008 a Euro 490,6 milioni nel 2009,

segnando una diminuzione del 26,9%. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 27,5%.

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 65% (era stata mediamente del 72% nel 2008).

Il fatturato, al netto del valore delle materie prime, nel terzo trimestre 2009 è stato di Euro 158,1 milioni, rispetto a Euro 158,2 milioni nel secondo trimestre 2009 e a Euro 174,3 milioni nel primo trimestre 2009.

In presenza della pesante flessione della domanda, il Gruppo ha prontamente reagito con l'obiettivo di contenere gli effetti sulla redditività della riduzione del livello delle vendite; a tal fine sono state accelerate le ristrutturazioni e le riorganizzazioni dell'apparato produttivo e distributivo, secondo le linee del piano industriale, e sono state adottate rigorose misure di natura più contingente volte al contenimento di tutti i costi, sia di quelli fissi che di quelli variabili.

La redditività operativa del Gruppo nei primi tre trimestri dell'esercizio 2009 è sostanzialmente in linea con quella del quarto trimestre del 2008; ma è in netta flessione quella dell'intero periodo gennaio – settembre 2009 rispetto a quella del corrispondente periodo del 2008, conseguita in un contesto di mercato più favorevole ancora non toccato dal radicale mutamento dello scenario macroeconomico.

L'utile operativo lordo (EBITDA)(*) dei primi nove mesi del 2009 è stato di Euro 34,4 milioni, quando nello stesso periodo del 2008 era stato di Euro 94,9 milioni (l'incidenza sul fatturato netto è passata dal 14,1% al 7%).

Rispetto al secondo trimestre 2009, nel terzo trimestre **l'EBITDA** è aumentato da Euro 11,7 milioni a Euro 12,1 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 7,4% al 7,7%. Tale incidenza era stata del 6,1% nel quarto trimestre 2008 e nel primo trimestre 2009.

Il risultato operativo netto (EBIT)(*) dei primi nove mesi del 2009 è stato negativo per Euro 3,2 milioni, quando nel 2008 era positivo per Euro 60,1 milioni.

Il risultato consolidato al lordo delle imposte è negativo per Euro 13,0 milioni (positivo per Euro 31,3 milioni nei primi nove mesi del 2008).

Anche nel presente rendiconto sulla gestione gli indicatori sopra riportati sono redatti sulla base di criteri di presentazione e misurazione in parte diversi dai principi IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. In particolare, sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile sostanzialmente ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo capitolo sull' "andamento economico del Gruppo".

(*) *Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia al capitolo relativo all' "andamento economico del Gruppo".*

In una situazione di quotazioni in flessione rispetto a quelle dei primi nove mesi del 2008, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (il minore tra il costo medio ponderato su base trimestrale e il valore di realizzo a fine periodo), invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura(*), ha determinato una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine settembre 2008 era stato registrato un differenziale positivo di Euro 3,8 milioni, mentre a fine settembre 2009 tale differenziale è stato negativo per Euro 0,6 milioni.

Pertanto **il risultato netto consolidato di Gruppo** dei primi nove mesi del 2009, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato negativo per Euro 13,6 milioni mentre nel 2008 era stato positivo per Euro 35,1 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'adeguamento dei livelli produttivi al mutato contesto congiunturale e la razionalizzazione dell'approvvigionamento e dell'impiego delle materie prime, hanno consentito di tenere sotto controllo i fabbisogni di finanziamento del capitale di esercizio e quindi il livello dell'**indebitamento netto** del Gruppo, che al 30 settembre 2009 è pari a Euro 230,9 milioni, in linea con la posizione al 31 dicembre 2008 (Euro 227,6 milioni).

L'indebitamento si mantiene al di sotto del valore del capitale circolante: tale situazione evidenzia un assetto patrimoniale equilibrato senza indebitamento finanziario strutturale.

* * *

Circa l'**evoluzione della gestione**, i segnali di stabilizzazione dell'andamento congiunturale non sembrano al momento aver determinato una decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

Fin dall'inizio del mutamento dello scenario macroeconomico, il Gruppo ha adottato una serie di misure volte, da un lato, ad accelerare la razionalizzazione strutturale dell'assetto produttivo e distributivo, l'ottimizzazione degli impegni di capitale e la riduzione dei rischi, non trascurando le opportunità di diversificazione del *business* come dimostrano le recenti iniziative nel comparto della commercializzazione dei rottami metallici; dall'altro, una serie di azioni più contingenti rivolte ad adattare il più possibile tutti i costi alla riduzione dell'attività. Nonostante le misure adottate e pur nella previsione di una maggiore stabilizzazione delle condizioni di mercato nel quarto trimestre, i risultati operativi relativi all'intero esercizio 2009 saranno inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Tali misure servono comunque a costituire le condizioni migliori per riprendere il percorso di crescita della redditività quando si saranno ristabilite condizioni più favorevoli nei vari mercati di *business*.

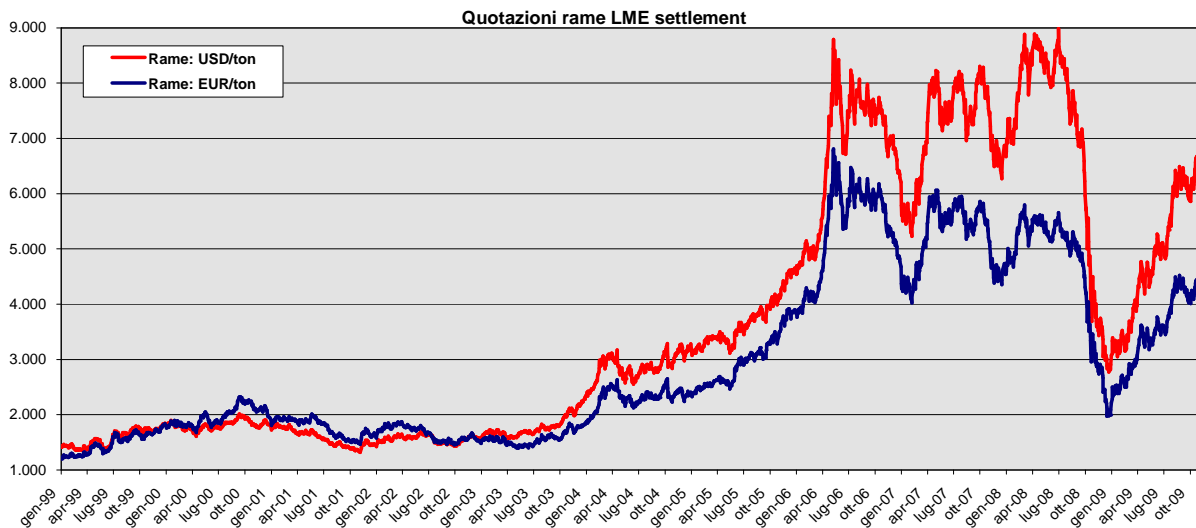
(*) Per stock di struttura si intende la parte di stock di proprietà non impegnata a fronte di ordini di vendita e quindi rappresenta una riserva strategica, sostanzialmente stabile nel tempo, a garanzia dell'operatività produttiva.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nei primi nove mesi del 2009 è stato inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente del 41,5% in US\$ (essendo passato da US\$ 7.966 /tonn. a US\$ 4.663/tonn.) e del 35,2% in Euro (da Euro 5.228/tonn. a Euro 3.389/tonn.).

In termini di tendenza, i corsi del rame hanno registrato un progressivo recupero a partire dal mese di marzo; il prezzo medio del terzo trimestre 2009, nei confronti del secondo trimestre, è stato superiore del 24,9% in US\$ (da US\$ 4.676/tonn. a US\$ 5.840/tonn.) e del 18,9% in Euro (da Euro 3.430/tonn. a Euro 4.080/tonn.) per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

Nel mese di ottobre 2009 il prezzo del rame ha registrato un ulteriore incremento; nella media - mese, il prezzo è stato di US\$ 6.288/tonn. (corrispondente a Euro 4.243/tonn.).



Andamento economico del Gruppo

Come descritto in precedenza, gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO adottato invece a fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena, la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Pertanto, sono state utilizzate informazioni economico-finanziarie basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione, per i seguenti aspetti:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;
- 2 le rimanenze finali di magazzino, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile a stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra costo medio ponderato e valore netto di realizzo, individuato per lo stock impegnato nel prezzo medio degli impegni di vendita, mentre per lo stock di struttura nel prezzo medio ufficiale del London Metal Exchange dell'ultimo mese; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari;
- 3 le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sui primi nove mesi del 2009 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	30 sett 2009 IFRS		riclassifiche	rettifiche	30 sett 2009 riclass	
Fatturato lordo	1.396,6	100%			1.396,6	
Costo della materia prima	0,0			(906,0)	(906,0)	
Fatturato al netto costo materia prima	0,0				490,6	100,00%
Costo del lavoro	- 224,6		1,1		(223,5)	
Altri consumi e costi	(1.134,2)		(5,1)	906,6	(232,8)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	37,8	2,71%	(4,0)	0,6	34,4	7,00%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	0,0		2,4		2,4	
Ammortamenti	(41,3)		1,3		(40,0)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(3,5)	-0,25%	(0,3)	0,6	(3,2)	-0,66%
Oneri finanziari netti	(10,1)		(2,7)		(12,8)	
Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	0,0		3,0		3,0	
Risultati ad equity	0,0				0,0	
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(13,6)	-0,97%	-	0,6	(13,0)	-2,66%

 (*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo che segue, vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario del Gruppo. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS per la valutazione del magazzino delle materie prime.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nei primi nove mesi del 2009, raffrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente e l'intero esercizio 2008.

KME Group – Conto economico consolidato

Esercizio 2008 riclass		(milioni di Euro)	30 sett 2009 riclass		30 sett 2008 riclass		Var
2.975,2		Fatturato lordo	1.396,6		2.395,7		-41,7%
(2.112,9)		Costo della materia prima	(906,0)		(1.724,5)		-47,5%
862,3	100,00%	Fatturato al netto costo materia prima	490,6	100,00%	671,2	100,00%	-26,9%
(353,8)		Costo del lavoro	(223,5)		(269,1)		-17,0%
(401,9)		Altri consumi e costi	(232,8)		(307,2)		-24,2%
106,6	12,36%	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	34,4	7,00%	94,9	14,14%	-63,8%
(3,2)		(Oneri) / Proventi non ricorrenti	2,4		4,0		-40,0%
(53,4)		Ammortamenti	(40,0)		(38,8)		3,1%
50,0	5,80%	Risultato Operativo Netto (EBIT)	(3,2)	-0,66%	60,1	8,95%	-105,4%
(43,0)		Oneri finanziari netti	(12,8)		(31,1)		-58,8%
0,6		Dividendi e <i>fair value</i> attività di negoziazione	3,0		2,3		30,4%
0,0		Risultati ad equity	0,0		0,0		0,0%
7,6	0,88%	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(13,0)	-2,66%	31,3	4,66%	n.s.

Nei primi nove mesi del 2009 il **Fatturato** è stato di Euro 1.396,6 milioni, inferiore del 41,7% a quello del 2008, quando era stato di Euro 2.395,7 milioni.

Tale riduzione è influenzata dall'andamento dei prezzi delle materie prime. Infatti, al netto del valore di queste ultime, il fatturato è diminuito del 26,9%, passando da Euro 671,2 milioni a Euro 490,6 milioni. La diminuzione dei volumi di vendita è stata del 27,5%.

Il fatturato, al netto del valore delle materie prime, del terzo trimestre dell'esercizio in corso, pari a Euro 158,1 milioni, è in linea con quello del secondo trimestre.

Il totale dei **Costi operativi** è diminuito del 20,8%. La sola componente del costo del lavoro è diminuita del 16,9%.

Per fronteggiare lo scenario economico particolarmente negativo sono stati adottati interventi rigorosi rivolti al contenimento di tutte le voci di costo, in particolare del costo del lavoro e dei costi degli approvvigionamenti. Il costante dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato alla definizione di soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa. Anche il *management* ha voluto contribuire allo sforzo congiunto di tutto il personale rinunciando a una parte dei propri emolumenti.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)**, pari a Euro 34,4 milioni, segna una diminuzione, rispetto al 2008, del 63,8%. Esso rappresenta il 7,0% del fatturato al netto della materia prima (nel 2008 era stato del 14,1%).

Rispetto al secondo trimestre del 2009, nel terzo trimestre l'**EBITDA** è aumentato da Euro 11,7 milioni a Euro 12,1 milioni; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è salita dal 7,4% al 7,7%.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è negativo per Euro 3,2 milioni (positivo di Euro 60,1 milioni nel 2008).

Il **Risultato consolidato ante imposte**, senza la valutazione dello stock delle materie prime ai prezzi correnti secondo i principi contabili IFRS, è negativo per Euro 13,0 milioni (positivo per Euro 31,3 milioni nel 2008).

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

La tabella che segue illustra il risultato consolidato dei primi nove mesi confrontato con quello omogeneo del 2008, determinato includendo gli effetti della valutazione secondo i principi IFRS delle rimanenze di struttura del magazzino delle materie prime e degli impegni di acquisto e di vendita, fisici o conclusi sul mercato *London Metal Exchange*.

<i>Esercizio 2008 riclass</i>	(milioni di Euro)	<i>30 settembre 2009 riclass</i>	<i>30 settembre 2008 riclass</i>		
7,6	- 0,40%	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	(13,0) - 2,66%	31,3	4,66%
(72,7)		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze, impegni fisici ed LME	(0,6)	3,8	
(65,1)	- 7,90%	Risultato consolidato lordo (stock IFRS)	(13,6) - 2,77%	35,1	5,23%

In un contesto di flessione delle relative quotazioni, la valutazione del magazzino delle materie prime ha determinato a fine settembre 2009 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine settembre 2008, con quotazioni in crescita, era stato registrato un differenziale positivo di Euro 3,8 milioni, mentre a fine settembre 2009 tale differenziale è stato negativo per Euro 0,6 milioni. A fine 2008 tale differenziale era stato, invece, negativo di Euro 72,7 milioni. Come è evidente, l'utilizzo dei principi contabili IFRS, in un contesto di accentuata volatilità dei prezzi delle materie prime, introduce nei *report* periodici una componente economica esogena la cui marcata variabilità rischia di dare una rappresentazione dell'andamento economico della gestione del tutto distorta.

Di conseguenza, si ottiene il **Risultato consolidato lordo** (stock con IFRS) dei primi nove mesi del 2009 che è negativo per Euro 13,6 milioni, quando a fine settembre 2008, in termini omogenei, era stato positivo per Euro 35,1 milioni.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(milioni di Euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale sociale	250,0	250,0
Riserve	196,7	277,0
Risultato di periodo	(14,0)(*)	(68,6)
Totale patrimonio netto	432,7	458,4

(*) Risultato ante imposte

L'Indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 settembre 2009 è pari a Euro 230,9 milioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della **Posizione finanziaria netta(*) consolidata riclassificata (**)**:

Posizione finanziaria netta consolidata

(migliaia di Euro)	30.09.2009	31.12.2008	31.12.2008	
	(IFRS)	(IFRS)	riclassifiche	(RICL)
Debiti finanziari a breve termine	198.524	298.507	(104.382)	194.125
Debiti finanziari a medio lungo termine	228.089	139.307	104.382	243.689
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.671	2.907		2.907
(A) Totale debiti verso Istituti finanziari	429.284	440.721		440.721
Liquidità	(87.661)	(38.814)		(38.814)
Crediti finanziari a breve termine (1)	(97.211)	(57.653)		(57.653)
Crediti finanziari v/società del Gruppo	(1.307)	(1.071)		(1.071)
(B) Totale liquidità e crediti verso Istituti finanziari	(186.179)	(97.538)		(97.538)
Fair value contratti LME/impegni su metalli	(8.295)	(107.429)		(107.429)
Fair value altri strumenti finanziari	(500)	(4.940)		(4.940)
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(8.795)	(112.369)		(112.369)
Totale posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)	234.310	230.814		230.814
Crediti finanziari non correnti verso Istituti di credito	(3.403)	(3.239)		(3.239)
Totale posizione finanziaria netta consolidata riclassificata	230.907	227.575		227.575

(1) Il "fair value contratti LME" riferito al 2008 è espresso al lordo dei differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a 43 milioni di Euro (zero al 30 settembre 2009)

(*) Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti), di altri crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie correnti" nonché di un "credito finanziario non corrente verso istituti di credito" (pari a Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2008 e a Euro 3,4 milioni al 30 settembre 2009) relativo al deposito vincolato a garanzia degli utilizzi di una linea di credito concessa da Mediocredito Centrale SpA (MCC).

(**) La riclassificazione effettuata deriva dalla circostanza che la Società, successivamente al 31 dicembre 2008 (esattamente con lettera del 12 marzo 2009), ha ricevuto conferma dagli Istituti finanziari dell'ottenimento dell'estensione per ulteriori due anni (facoltà contrattualmente prevista) di una preesistente linea di credito a medio termine in scadenza nell'ottobre 2009; essendo stato possibile conseguire tale estensione successivamente al 31 dicembre, a questa data l'esposizione relativa è stata iscritta tra i "debiti a breve termine" poiché in scadenza entro i successivi 12 mesi. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione degli Amministratori al bilancio dell'esercizio 2008.

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato.

Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto(*)** riclassificato:

(milioni di Euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Capitale immobilizzato netto	768,1	788,2
Capitale di esercizio netto	286,6	294,9
Fondi netti	(391,1)	(397,3)
Capitale investito netto	663,6	685,8

 (*) Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di Posizione finanziaria netta.

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2009

I Consigli di Amministrazione di KME Group S.p.A. e della controllante Intek S.p.A., nella riunione tenutasi in data 7 ottobre u.s., hanno approvato l'operazione preannunciata il 6 agosto u.s., che prevede la scissione parziale proporzionale inversa di Intek in favore della controllata KME Group, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009.

Il piano è finalizzato alla semplificazione della struttura societaria in relazione alle due diverse aree di *business* in cui opera il Gruppo ed alla focalizzazione operativa, mediante la concentrazione in Intek delle attività di natura finanziaria e in KME Group di quelle di natura industriale e di servizio.

L'operazione prevede la scissione di Intek mediante l'assegnazione a KME Group di elementi attivi e passivi del proprio patrimonio, costituito essenzialmente da partecipazioni, tra cui la partecipazione detenuta nella stessa KME Group.

Per effetto della Scissione, Intek procederà all'annullamento dei propri strumenti finanziari (azioni ordinarie, azioni di risparmio e *warrant* azioni ordinarie Intek 2005 - 2011) in ragione di n. 5 titoli ogni 8 titoli posseduti, con conseguente proporzionale riduzione del capitale sociale.

Il rapporto di cambio determinato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, che si sono avvalsi della consulenza di *advisors* indipendenti, prevede l'assegnazione ai soci di Intek a fronte degli strumenti finanziari annullati di:

- n. 1 azione ordinaria KME Group ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata;
- n. 1 azione di risparmio KME Group ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata;
- n. 1 nuovo *warrant* azioni ordinarie KME Group 2009 - 2011 ogni n. 1 *warrant* azioni ordinarie Intek 2005 – 2011 annullato.

L'operazione prevede che, anteriormente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione, vengano deliberati ed eseguiti:

- il frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME Group, mediante assegnazione di n. 3 azioni ogni gruppo di n. 2 azioni possedute, con il conseguente adeguamento dei privilegi patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio, così da armonizzare gli stessi con quelli delle azioni di risparmio Intek;
- la proroga della scadenza dei *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009;
- l'assegnazione agli azionisti di Intek dei *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009 attualmente posseduti dalla stessa Intek;
- la revoca degli attuali piani di *stock option* di Intek e di KME Group;
- l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni Intek.

Il programma prevede, inoltre, un aumento del capitale sociale di KME Group, destinato al rafforzamento patrimoniale della società, per massimi Euro 80 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di risparmio da offrirsi in opzione agli aventi diritto, per un prezzo di sottoscrizione, *post* frazionamento, compreso in un *range* per ciascuna azione ordinaria tra

Euro 0,30 ed Euro 0,37 (corrispondenti rispettivamente ad Euro 0,45 ed Euro 0,55 *ante* frazionamento) e per ciascuna azione di risparmio tra Euro 0,50 ed Euro 0,57 (corrispondente rispettivamente ad Euro 0,75 ed Euro 0,85), da deliberarsi nel contesto della medesima assemblea che sarà chiamata ad approvare il progetto di scissione e da eseguirsi successivamente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della stessa.

Infine, è previsto un nuovo piano di incentivazione riservato al *management* di KME Group, da eseguirsi successivamente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

L'Assemblea degli Azionisti, a cui sarà sottoposta l'operazione di scissione nonché le altre operazioni descritte, è stata convocata per il giorno 1° dicembre p.v., in prima convocazione, per il giorno 2 dicembre p.v., in seconda convocazione.

Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla documentazione depositata presso la Società, Borsa Italiana SpA e a disposizione sul sito internet www.kme.com.

Firenze, 12 novembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- 1) *Prospetti contabili.*
- 2) *Dichiarazione del Dirigente Preposto.*

1 - Prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è fornita con riferimento al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi nove mesi e al terzo trimestre del 2009. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato e nel Bilancio annuale.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria al 30 settembre 2009

	30.09.2009	31.12.2008
(migliaia di Euro)		
Immobili, impianti e macchinari	591.694	616.086
Investimenti immobiliari	23.400	22.612
Avviamento e differenze di consolidamento	114.897	114.892
Altre immobilizzazioni immateriali	3.182	2.908
Partecipazioni in controllate e collegate	5.220	5.335
Partecipazioni in altre imprese	3.777	0
Partecipazioni a patrimonio netto	0	0
Altre attività non correnti	25.927	26.343
Attività finanziarie non correnti	3.402	3.239
Imposte differite attive	45.214	45.014
ATTIVITA' NON CORRENTI	816.713	836.429
Rimanenze	382.857	418.127
Crediti commerciali	124.463	89.058
Altri crediti e attività correnti	22.104	42.962
Attività finanziarie correnti	126.344	208.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.661	38.814
ATTIVITA' CORRENTI	743.429	797.177
TOTALE ATTIVITA'	1.560.142	1.633.606
Capitale sociale	250.015	250.009
Altre riserve	174.082	172.276
Azioni proprie	(2.888)	(2.349)
Risultati di esercizi precedenti	14.395	5.910
Riserve tecniche di consolidamento (*)	8.223	98.500
Riserva per imposte differite	131	131
Utili / (perdite) dell'esercizio	(13.979)	(68.651)
Patrimonio netto Gruppo	429.979	455.826
Patrimonio netto terzi	2.737	2.529
PATRIMONIO NETTO TOTALE	432.716	458.355
Benefici ai dipendenti	152.713	152.377
Imposte differite passive	121.273	121.272
Debiti e passività finanziarie	228.089	139.307
Altre passività non correnti	13.006	11.185
Fondi per rischi e oneri	140.678	140.491
PASSIVITA' NON CORRENTI	655.759	564.632
Debiti e passività finanziarie	211.327	331.402
Debiti verso fornitori	137.239	147.669
Altre passività correnti	101.416	103.429
Fondi per rischi e oneri	21.685	28.119
PASSIVITA' CORRENTI	471.667	610.619
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.560.142	1.633.606
(*) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.		

Conto Economico consolidato al 30 settembre 2009

	30.09.2009	30.09.2008	Delta	III trim 2009	III trim 2008	Delta
(migliaia di Euro)	(9 mesi)	(9 mesi)		(3 mesi)	(3 mesi)	
Ricavi delle vendite	1.396.570	2.395.665	(999.095)	498.101	772.572	(274.471)
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(14.046)	(33)	(14.013)	(3.302)	(1.713)	(1.589)
Capitalizzazioni per lavori interni	1.204	1.877	(673)	587	770	(183)
Altri proventi operativi	10.842	8.127	2.715	3.744	1.878	1.866
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(872.059)	(1.776.196)	904.137	(333.014)	(607.272)	274.258
Costo del personale	(224.593)	(269.093)	44.500	(72.336)	(86.801)	14.465
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(41.330)	(38.835)	(2.495)	(12.615)	(12.136)	(479)
Altri costi operativi	(260.109)	(257.691)	(2.418)	(70.296)	(81.802)	11.506
Risultato Operativo	(3.521)	63.821	(67.342)	10.869	(14.504)	25.373
Proventi Finanziari	13.170	6.335	6.835	1.236	(1.322)	2.558
Oneri Finanziari	(23.270)	(35.110)	11.840	(5.076)	(13.056)	7.980
Risultato collegate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Risultato ante Imposte	(13.621)	35.046	(48.667)	7.029	(28.882)	35.911

2 - Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 *bis*, comma 2°, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 *bis* del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione sull'andamento della gestione al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 12 novembre 2009

Il Dirigente preposto
(F.to Marco Miniati)